



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Direzione Generale
Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità

Data: 24/12/2003

Protocollo: Q1.2003.0043363

Alle Sedi Territoriali della Regione
Lombardia
Strutture Sviluppo del Territorio
LORO SEDE

Unione Regionale Province Lombarde
Via Vivaio, 1— 20121 Milano

Unione Nazionale Comuni
Comunità Comuni Enti Montani

Associazione Nazionale Comuni Italiani
Sezione Regionale Lombardia
Piazza Duomo, 21 — 20121 Milano

E, p.c. Registro Italiano Dighe
Ufficio di Milano
Via Cordusio, 4— 20123 MILANO

OGGETTO: *Attuazione L.R. 12 dicembre 2003, N. 26, Titolo V “Disciplina delle risorse idriche”*

Facendo seguito alle diverse richieste di chiarimento inoltrate dalle Sedi territoriali e dalle Amministrazioni Provinciali, e considerate l'urgenza manifestata e la delicatezza delle questioni, si anticipano alcuni chiarimenti che saranno comunque ripresi nella Circolare interpretativa della nuova legge regionale (che entrerà in vigore il prossimo 31 dicembre), che farà seguito ad una serie di incontri specifici con i vari soggetti istituzionali coinvolti nell'applicazione della normativa.

1. ***Dighe di competenza regionale (“Piccole dighe”)***

Progetti di gestione, relativi alle operazioni di svasso, sghiaimento e sfangamento delle dighe (art. 40, D. Lgs. 152/99)

L'articolo 43, comma 1, lettera a-4) pone in capo alle Province l'autorizzazione “alla costruzione, esercizio, e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs 152/99”.

Per il combinato disposto dell'art. 53, 55 comma 21 e 57, comma 5 – lett. d), la predetta funzione decorrerà solo dall'entrata in vigore dei regolamenti regionali che dovranno essere emanati entro il dicembre 2004.

Pertanto, fino alla predetta data la Regione, per il tramite delle Sedi territoriali, continuerà a esercitare le competenze previste dalla L.R. 8/98, con il supporto tecnico di esperti e del personale dell'U/O Risorse Idriche.

Unità Organizzativa Risorse Idriche

Via Stresa, 24 - 20125 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.2929 - Fax 02/6765.2968 – E-mail: angelo_elefanti@regione.lombardia.it

Nel corso del 2004, si terranno incontri con le Province, per la predisposizione dei regolamenti e per concordare tempi e modalità del trasferimento della competenza e per prevedere forme di assistenza e formazione del personale provinciale.

2. **Grandi Derivazioni** — Il quadro delle competenze relativo al rilascio delle grandi derivazioni d'acqua superficiali e sotterranee non è mutato rispetto a quanto previsto dalla L.R. 1/2000, e quindi queste rimangono in capo alla Regione Lombardia.

Per quanto riguarda l'attività di avvalimento esercitata dalle Province, già dal 1.1.03 per le nuove grandi derivazioni d'acqua sotterranee, e dal prossimo 1.1.04 per le nuove grandi derivazioni d'acqua superficiali, si confermano le modalità sottoscritte nel Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 7/10146 del 6.8.02 e sottoscritto da tutte le Province lombarde; *‘per l'avvio dell'esercizio delle deleghe di funzioni in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali ed organizzative’*.

Tale Protocollo, infatti, conserva ancora la sua validità, a prescindere dai richiami normativi indicati nelle premesse dell'accordo e dell'avvenuta abrogazione dell'art. 3, comma 108, lettera f), della L.R. 1/2000 che, tra l'altro, conteneva anche l'obbligo dell'acquisizione del *“parere delle province e dei comuni”* prima del rilascio della concessione.

3. **Delimitazione e gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque, superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano** — Questa competenza, che la L.R. 1/2000 delegava alle Province, è stata riconosciuta, dall'art. 42, comma 3, della L.R. 26/03, come funzione dei Comuni.

La piena operatività della predetta competenza è, anche in questo caso, subordinata all'emanazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 52.

II DIRETTORE GENERALE

Ing. Paolo Alli